

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE NICCO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 519 presentata da Valle, inerente a "Criteri di selezione per il nuovo Direttore della Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione 2 dell'ASL Città di Torino. Rischio di depotenziamento di un'eccellenza del servizio sanitario regionale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 519.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Ho la sensazione che in questo, come in altri casi, arriviamo un po' a babbo morto, perché temo che sia già completamente espletata la procedura. Quello che ci preoccupava è che in riferimento ai criteri di selezione per il nuovo Direttore della struttura complessa di anestesia e rianimazione dell'ASL di Torino 2, che insiste sul San Giovanni Bosco, nel bando per la selezione del nuovo Direttore mancasse il riferimento a una serie di attività altamente specialistiche e innovative che si svolgono in quella struttura.

Ne cito alcune: donazione a cuore fermo, con tecnica di perfusione, l'uso costante di tecniche avanzate di assistenza cardiocircolatoria e respiratoria, come le CMO e le CLS, lo sviluppo di una cardiocirurgia d'urgenza e un'attività di ricerca che, nel tempo, si era posizionata in maniera importante nel panorama nazionale.

La preoccupazione di molti osservatori e lavoratori è che il mancato riferimento nel bando di concorso a queste eccellenze, quindi alle qualità che chi si sarebbe individuato per presiedere a quella struttura doveva continuare a poter garantire, portasse al rischio di perdere queste eccellenze; possiamo soltanto sperare che con questa interrogazione, anche se rispondiamo oggi a cose fatte, di questa preoccupazione l'Assessorato e chi dirige l'Azienda abbia potuto farsi comunque carico.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

L'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura complessa

di Anestesia e Rianimazione 2 dell'ospedale San Giovanni Bosco è stato predisposto in conformità alle normative vigenti.

L'obiettivo comune di tutti i concorsi per le direzioni delle strutture è garantire un'elevata qualificazione dei candidati tutelando, nel contempo, trasparenza, partecipazione e pari opportunità d'accesso.

Relativamente alle attività di eccellenza menzionate nell'interrogazione, vorrei segnalare che il bando richiede, esplicitamente nei requisiti, la conoscenza delle metodiche per il mantenimento della funzione dell'organo dopo la morte cerebrale e l'accertamento della stessa, comprensiva della perfusione regionale normotermica tecnica, ormai integrata nella prassi di numerosi centri per la donazione di organi. Inoltre, la professionalità richiesta per la direzione della struttura comprendeva, in modo ampio e articolato, tutte le competenze necessarie per l'attività anestesiologicala e intensivistica, sia in ambito ordinario sia in contesto di emergenza-urgenza, incluse le attività di sala operatoria e di terapia intensiva. In tale evidenza, un'elencazione dettagliata e puntuale delle singole tecniche pratiche, oltre a risultare ridondante, avrebbe potuto evidentemente configurarsi come un'indebita personalizzazione del profilo richiesto.

Il bando è stato strutturato in modo da valorizzare la capacità gestionale organizzativa innovativa dei candidati, includendo la predisposizione all'introduzione di nuovi modelli organizzativi, e all'interazione con altre strutture, come quella di cure palliative, attraverso una formazione in ambito bioetico.

Si sottolinea infine che l'identificazione delle linee di sviluppo delle priorità operative del nuovo direttore rientra nella responsabilità della Direzione generale aziendale nell'ambito delle proprie prerogative di programmazione e gestione.